

Non è colpa mia

(Giunti – Pagnini)

Caro diario, mi chiamo Sarah, sono una ragazza normale. Ma un giorno mia madre ha gridato: “Nasconditi e basta, non fare domande, rimani in silenzio finché non ti dico di uscire!”. Così la mia vita è cambiata, senza sapere perché, senza sapere che cosa fare. Dentro il buio dell’armadio mi rannicchiai senza respirare. La mia ansia faceva scorrere i secondi al rallentatore. Non feci in tempo ad addormentarmi che qualcuno sfondò la porta. Una luce mi accese e un braccio mi tirò fuori con forza. Così misero me e la mia famiglia in un treno. “Mamma, dove andiamo?”. “Non ti preoccupare, torneremo!”

Non ho fatto niente, non è colpa mia!
Se avete tutta questa rabbia
come malattia
Sono solo una bambina,
che si gode la sua età
Che si sveglia ogni mattina
e cerca la sua libertà
Non ho fatto niente, non è colpa mia!
Se pensate che io sia diversa
perché sono ebrea
Sono solo una bambina
che nella diversità
Ci vede un primo passo
verso la sua libertà

75493, da oggi questo è il mio nome. Ce l’hanno segnato sul braccio a me e ad altre bambine. L’edificio dove mi trovo è a dir poco spaventoso. C’è un recinto tutt’intorno che mette angoscia solo a guardarlo. Mamma e babbo sono lontani, spero che stiano bene. Ho fatto amicizia con Laura, ha la mia età e mi tira un po’ su. Ci stiamo aiutando a vicenda, siamo forti insieme. Molte bambine se ne sono andate e non sono tornate più

Non ho fatto niente, non è colpa mia!
Se avete tutta questa rabbia
come malattia
Sono solo una bambina,
che si gode la sua età
Che si sveglia ogni mattina
e cerca la sua libertà
Non ho fatto niente, non è colpa mia!
Se pensate che io sia diversa
perché sono ebrea

Sono solo una bambina
che nella diversità
Ci vede un primo passo
verso la sua libertà

Ogni giorno appena sveglie ci fanno lavorare, mangiamo solo un pasto, ci trattano davvero male. Ma oggi è il mio compleanno, quindi Tanti auguri a me! Compio 14 anni e non so nemmeno perché. Laura è felice, salta sul letto, vuole festeggiare. Ma io sono stanca morta, ho solo voglia di dormire. Finalmente una signora mi ha permesso di aver una doccia. Caro diario ti saluto, ci sentiamo la prossima volta.

Non ho fatto niente, non è colpa mia!
Se avete tutta questa rabbia
come malattia
Sono solo una bambina,
che si gode la sua età
Che si sveglia ogni mattina
e cerca la sua libertà
Non ho fatto niente, non è colpa mia!
Se pensate che io sia diversa
perché sono ebrea
Sono solo una bambina
che nella diversità
Ci vede un primo passo
verso la sua libertà

Caro diario, sono Laura, mi manca tanto Sarah! È andata a fare una doccia e non è più tornata. Ti ho trovato sul suo letto, ed ora ti porto con me insieme



a questi militari che alla fine ci hanno salvati. Avrebbe amato la libertà e sarebbe stata felice. La porterò nei miei ricordi. Eravamo davvero amiche!

Vincitrice per la tematica:
La shoah
JENNIFER GIUNTI
Istituto Comprensivo
Statale
di Montelabbate (PU)

Concorso
Una città per cantare
II Edizione a.s.
2019/2020